

PRIMARIA

live



PRIMARIA *live*

L'UCCELLO CON TRE ALI
Tre lezioni sulla Poesia Filastrocca

Bruno Tognolini

Terza ala: la **Bellezza**





Ala del Senso



Ala del Suono



Ala del Senso più lunga dell' *Ala del Suono*

Ala del Senso più lunga dell'*Ala del Suono*

Filastrocca di quando arrivò il virus

“dedicata ai miei bambini” (da Facebook)

All'improvviso arrivò il corona
Ma un regno tra noi, a lui non si intona...
Vuol creare scompiglio, farci star male
Perciò stiamo a casa, così lui non sale.
Per questo siamo distanti
Per far sì che lui non ci incanti.
Ma nel frattempo possiamo scoprire

Quanta bellezza dobbiamo custodire,
quando ci dicono di aiutarci
l'uno con l'altro, il malato e il sano
anche quando non possiamo darci la mano,
vuole dire aiutare chi sta male, chi abbiamo accanto,
chi non vediamo eppure ha tanto
di simile a noi, che alla natura non siamo superiori,
Non siamo i padroni del cielo e dei fiori!

... e continuerebbe.

Ala del Senso più lunga dell'*Ala del Suono*

**Se vuoi far l'esclamazione
usa il punto col bastone!
Se vuoi porre un bel quesito,
usa il gancio, è un vero mito!
Con il punto ti rilassi
fra cuscini e materassi!
Con la virgola separi
granchi, cozze, calamari!**

Filastrocca ricevuta via mail dall'autore



Allora le Poesie Filastrocche
con l'*Ala del Senso* più lunga dell'*Ala del Suono*
SONO BRUTTE?

Ala del Senso più lunga dell'*Ala del Suono*

Il cielo io credo sia grande

Sta sopra le case e ne avanza

Sui monti e ne avanza

Fin dove c'è il mare

E ancora più in là

Quando poi ha l'azzurro

dell'occhio del mio cane

e quando prende la notte

e la butta sul mondo

allora io penso che è grande davvero

e che si mette la luna e le stelle

per non spaventare i bambini

e fare d'argento le strade

alle lumache.

da Giusi Quarenghi, "E sulle case il cielo", Topipittori



Ala del Suono più lunga dell' *Ala del Senso*

Ala del Suono più lunga dell' *Ala del Senso*

**Chi non fa non falla,
chi non ba non balla,
chi non mo non molla
e chi non co non colla;
chi non cu non culla,
chi non se non sella,**

**chi non vi non villa
e chi non zo non zolla;
chi non ste non stella,
chi non spi non spilla,
chi non bo non bolla
e chi non pa non palla.**

S. Bordiglioni, da AMBASCIATOR NON PORTA PENA, Einaudi Ragazzi

Oppure...





Allora le Poesie Filastrocche
con l'*Ala del Suono* più lunga dell'*Ala del Senso*
SONO BELLE?

Ala del Suono più lunga dell'*Ala del Senso*

**In sogno mi è apparso
e mi pareva assai scarso
era il fiume Carso
perlopiù laido ed arso.
O, almeno, così mi era parso.
Ero subito corso
avrei bevuto un sorso
perciò ero accorso
ma invocai soccorso.
Stava bevendo l'orso.**

Oppure...

**Lo sciroppo all'estratto di pioppo
m'è rimasto sul groppo
come incastrato in un intoppo,
e io quasi m'accoppo
per quello sciroppo.**

Filastrocche ricevute via mail

(di quest'ultima mi chiesero se era di Rodari)

Allora...



Basta

che l'Ala del Suono sia più lunga dell'Ala del Senso?



Basta

che l'Ala del Senso sia più lunga dell'Ala del Suono?

NON BASTA.

Ci dev'essere una Terza Ala.

Forse la coda dell'uccello.



La Bellezza

B.Tognolini - L'UCCELLO CON TRE ALI

PRIMARIA*live*

La bellezza?

La Bellezza non ha una causa: è.
Inseguila e sparisce.
Non inseguirla e resta.
Sai raggiungere le onde

Del prato, quando il vento
Vi scorre le sue dita?
Iddio provvederà
Che non ti riesca.



Emily Dickinson

Beauty be not caused – It Is
Chase it, and it ceases
Chase it not, and it abides
Overtake the Creases

In the Meadow, when the Wind
Runs his fingers thro' it
Deity will see to it
That You never do it

Argomentazione “a contrario”

**Uno due tre, il papa non è re
Il re non è papa, la pera non è rapa**
Filastrocca tradizionale

**Codesto solo oggi possiamo dirti,
ciò che non siamo, ciò che non vogliamo**
Eugenio Montale

**Se ciò che è bello non vedo dov'è
lo vedo quello che bello non è**
Mia, inedita, scritta per questa lezione

Rime proposte al giudizio del poeta

ALBERO DI NATALE

Mario

Albero, alberello
che il paese fai più bello
sei piazzato sulla piazza
ed ognuno si sollazza.

Ogni bimbo a Fontevivo
in questo è assai giulivo
hai una stella proprio in cima
che mi serve per far rima
e una luce a intermittenza
che ci rallegra l'esistenza.

Dalla mail dell'autore:

Caro Andrea (io mi chiamo Bruno). Come da accordi invio le poesie del sottoscritto, con un po' di "premesse" che sono già nel computer (comode da stampare). Grazie per l'attenzione.

Rime proposte al giudizio del poeta

LA FILASTROCCA

Claudio

La filastrocca sembra un motivetto

Od un semplice sonetto?

È solo uno scritto piccoletto!

La filastrocca ha una propria identità

Che è quella di dire sempre la verità

In questo mondo pieno di viltà.

La filastrocca è per I grandi ed I bambini

Per averli più vicini

Ai loro cuori e cuoricini...

Dalla mail dell'autore:

Alla fine di questa mail, e non in allegato in quanto non l'avrebbe aperto, c'è una raccolta di filastrocche (...) Cosa mi consiglia? Ed, in special modo, potrebbe leggerne solo qualcuna per donarmi un Suo giudizio anche negativo?

Rime sul Coronavirus

Filastrocca di quando arrivò il virus
dedicata ai miei bambini (da Facebook)

All'improvviso arrivò il corona
Ma un regno tra noi, a lui non si intona...
Vuol creare scompiglio, farci star male
Perciò stiamo a casa, così lui non sale.
Per questo siamo distanti
Per far sì che lui non ci incanti.
Ma nel frattempo possiamo scoprire

Quanta bellezza dobbiamo custodire,
quando ci dicono di aiutarci
l'uno con l'altro, il malato e il sano
anche quando non possiamo darci la mano,
vuole dire aiutare chi sta male, chi abbiamo accanto,
chi non vediamo eppure ha tanto
di simile a noi, che alla natura non siamo superiori,
Non siamo i padroni del cielo e dei fiori!

... e continuerebbe.

Rime sul Coronavirus

LA STAMPA ONLINE, marzo 2020

Una filastrocca in quartine contro la paura

*Il coronavirus spiegato ai bambini dell'asilo con il loro linguaggio.
“I bambini sentono la preoccupazione dei grandi”, spiega XXX*

GIACOMO GALEAZZI

Roma – **“Oggi c'è in ogni nazione proprio tanta confusione per un virus con la corona che rincorre ogni persona. Lui svolazza molto in fretta, senza usare la lambretta e si posa sulle manine, chiuso in tante goccioline”**, inizia così la **“Filastrocca per i bambini”**, scritta dalla maestra XXX, che per 42 anni ha insegnato alla scuola statale per l'infanzia XXX.

Rime sul Coronavirus

Segue da La Stampa Online: (...) “Ma noi cosa dobbiam fare per riuscirlo ad evitare? Alcune regole rispettare e le mani sempre lavare. Se ti viene uno starnuto e il fazzoletto hai perduto, sai cos’è che devi fare? Nel tuo braccio fallo andare!”. E “se un amico vuoi incontrare, tu lontano dovrai stare: quattro passi devi contare se con lui vuoi parlare”.

(...) “42 anni fa ho iniziato a fare la maestra a XXX e per tutta la vita ho cercato di **parlare ai bambini la loro lingua**”.

Non è vero, maestra!!!

La **lingua dei bambini**, quando parla in rima, è così:



Rime didattiche

FILASTROCCA DEGLI ACCENTI

**Se vuoi far l'esclamazione
usa il punto col bastone!
Se vuoi porre un bel quesito,
usa il gancio, è un vero mito!
Con il punto ti rilassi
fra cuscini e materassi!
Con la virgola separi
granchi, cozze, calamari!**

Filastrocca ricevuta via mail dall'autore

Rime di imitazione

RIMA DELL'AMOROSA MAESTRIA

B.Tognolini, da "RIME RIMEDIO", Salani

**Canzone dei mattini
Poesia dei miei alunni
Canta come correvano
I piedini degli anni**

**Come frutti sugli alberi
Come pane nei forni
Facevamo la classe
Con le mani dei giorni**

**Quei giorni come rondini
Quegli anni come buoi
Vi vedevo cambiare
E diventare voi**

**Nelle mattine gelide
Nei pomeriggi d'oro
L'amore sbriciolava
La pietra del lavoro**

**Le briciole doravano
Ogni nostra parola
I bambini sbocciavano
Nel cuore della scuola**

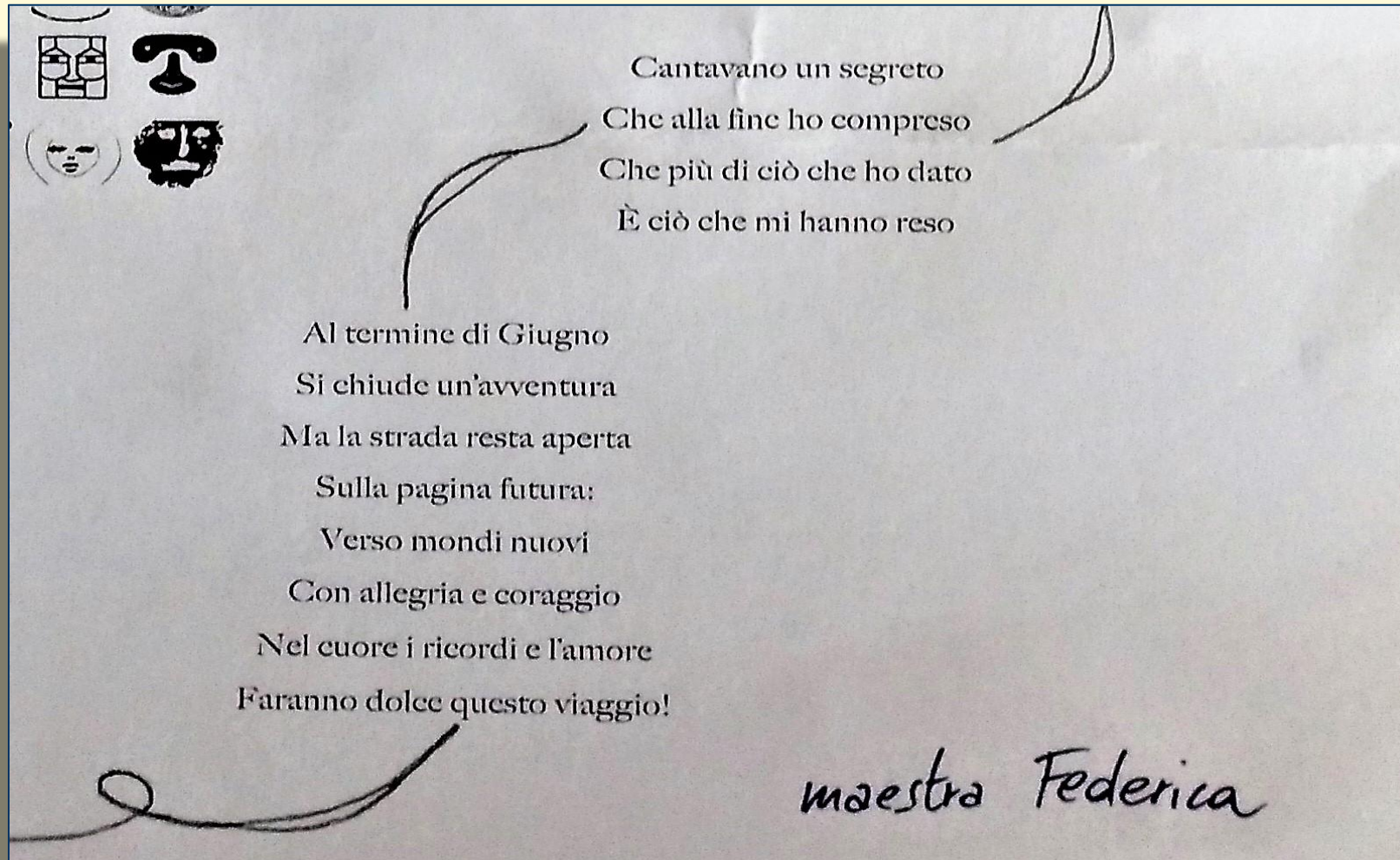
**Cantavano un segreto
Che alla fine ho compreso
Che più di ciò che ho dato
È ciò che mi hanno reso**

**L'onore pedagogico
E il sole alla finestra
Crescere i miei bambini
Essere una maestra**

Rime di imitazione



Rime di imitazione



Rime di imitazione

B.Tognolini

Magari! . Rime dei desideri da strillare insieme

In corso di pubblicazione presso CAMELOZAMPA

**Magari io desiderassi ogni giorno
I bei desideri che brillano intorno
A tutti i miei simili e tutti miei cari
E con loro dicessi... MAGARI!**

**Magari venisse con un aeroplano
Un nostro ricchissimo zio americano
Con sette bauli di soldi denari
E ce li donasse... MAGARI!**

**Magari domani va meglio di oggi
Domani ti aiuto, domani ti appoggi
Se non lo sai oggi domani lo impari
Vedrai che ci riesci... MAGARI!**

**Magari crescesse nel mio condominio
Un grande giardino di fiori carminio
Con alberi alti e volatili rari
E senza parcheggi... MAGARI!**



Rime di imitazione

FILASTROCCA DEI “MAGARI!” SU FACEBOOK

Commenti sotto un mio post in cui anticipavo alcune quartine

Tizia. Magari il mar diventasse per tutti più blu,
giocherei io bambino bianco e bambino nero giocheresti anche tu.
Magari il mare fosse di raso lavorerebbe mia madre e anche la tua nel caso.
Magari il mare ci desse più tempo non avremmo più possibilità di un lamento.
Magari il mare fosse solo vacanza con te amico più scuro non avrei lontananza.
Ma se magari il mondo fosse più umano potremmo girarlo tenendoci per mano.
Menestrello magari fosse vero che anche fra europei l'italiano fosse uno straniero
per capire cosa prova chi lascia quello che sa per sperare in quello che trova.

Caia. Tizia, splendida. Di chi è?

Tizia. Mia. Scritta in fila all'agenzia delle entrate 😊

Caia. Posso condividerla sul mio profilo, citandola ovviamente.

Tizia. Ma certo!

Rime di imitazione

TU ADESSO SEI PARTITO

“Prendendo spunto da una puntata della Melevisione (nel DVD allegato), il libro propone un percorso con filastrocche, attività, giochi, suggerimenti bibliografici e cinematografici per aiutare i bambini ad affrontare il lutto”

**Caro nonno, sei partito per un viaggio che non so,
sul tuo treno non c'è posto e per questo qui ora sto.
La valigia tu hai scordato, io questo mattino
ho scoperto che hai lasciato dentifricio e spazzolino.**

**Mamma ha detto che nel posto dove adesso sei arrivato
non c'è neanche una persona il cui dente si è cariato.
Dove sei non ti serve dopobarba né sapone,
non si beve la spremuta con l'arancia o col limone.
(...)**

Rime di imitazione

FILASTROCCA DEL SORRISO

*Tre filastrocche inviate da **Tizia Caia** alle Edizioni Dehoniane di Bologna il **30/09/2009**, **firmate col suo nome***

**Il tuo vero sorriso
Sul teatro del viso
Non lo fanno i tuoi denti,
ma la gioia che senti
Che ha un colore preciso
Un suo muto clamore
Il tuo, vero sorriso
È un applauso del cuore!**

*La filastrocca è stata pubblicata da Gallucci editore nel libro **FILASTROCCHHE DELLA MELEVISIONE nel 2010.***

Può darsi che prima di allora girasse nel web, forse senza firma.

O che sia stata trascritta da qualche videoregistrazione del programma.

Rime di imitazione

In così poca, in così debol speme...

(...) **sente cani abbaiar, muggiare armento:**
viene alla villa, e piglia alloggiamento.

Anno 1532, Ludovico Ariosto, “Orlando Furioso”

(...) ov'è quella piú florida contrada
de le Carine, ad ogni passo intorno
udian greggi belar, muggiare armenti.

Trent'anni dopo, 1563, Annibal Caro, traduzione dell'Eneide

Odi greggi belar, muggire armenti;
gli altri augelli contenti, a gara insieme
per lo libero ciel fan mille giri...

Trecento anni dopo, 1820, Leopardi, “Il passero solitario”

Rime di imitazione

Ballo in Fa Diesis Minore

Angelo Branduardi, “La pulca d’acqua”

Sono io la morte e porto corona,
Io son di tutti voi signora e padrona
E davanti alla mia falce il capo tu dovrai chinare
E dell'oscura morte al passo andare.
Sei l'ospite d'onore del ballo che per te suoniamo,
Posa la falce e danza tondo a tondo:
Il giro di una danza e poi un altro ancora
E tu del tempo non sei più signora

M . Morte

B. Tognolini, “Alfabeto delle fiabe”,

Morte Signora, fammi passare
Porto una goccia di sangue nel mare
Morte Signora, guardami in fronte
Porto una scheggia di osso nel monte
Morte Signora, guardami in bocca
Porto la rima di una filastrocca
Dico la rima, chiudo i miei occhi
Ora io passo e tu non mi tocchi
Un'altra rima, un passo ancora
Ora non sei più Signora

Rime di imitazione

Tom Bombadil's Song

da J.R.R Tolkien, "The Lord of the Rings"

Hey dol! merry dol! **ring a dong dillo!**

Ring a dong! hop along! fal lal the willow!

Tom Bom, jolly Tom, Tom Bombadillo!

(...)

Hey! Come merry dol! derry dol! and merry-o,

Goldberry, Goldberry, merry yellow berry-o!

Rima rimedio

da B. Tognolini, "Rime Rimedio", Salani

Ehi dillo, rima dillo, rima rana scema!

Rima tu, frulla giù, dillo con la rima!

Filastrocca, filastrega, rima che rimedia!

Filastrana, nenia nana, sali sulla sedia!

Da lassù dille giù, sante rime buone!

Vecchia vera tiritera della guarigione!

Bomba dillo, ritmo bello, bum bum verso!

Batte cuore, passo duole, io mi sono perso!

Le filastrocche di altri autori

Silvia Vecchini

da “In mezzo alla fiaba”, Topipittori

**Nei miei occhi c'è una spina
sul mio cuore solo brina
non lo sento questo abbraccio
solo freddo neve vento
e ghiaccio**

**stringi forte ancora un poco
stringi forte non è un gioco
resta ancora te ne prego
la mia rabbia è un sortilegio
anche se ti caccio via
sono tuo, tu sei mia**

Le filastrocche di altri autori

Chiara Carminati

da “Viaggia verso”, Bompiani

Come un’ostrica all’asciutto

Come un astice nel piatto

Come un’orca nel bidè

Sono io senza di te

Come un riccio senza scoglio

Come a riva un capodoglio

Come un polpo sullo spiedo

Sono quando non ti vedo

Ma risalgo dal fondale

Se ritorni e come sale

Mi disciolo nel tuo mare

Le filastrocche di altri autori

Alessandra Berardi

da *“Poesie Naturali”*, Topipittori

**Ma il ginepro lo sa
che è diventato storto?
Oppure cresce e va
e non se n'è mai accorto.
Ha lasciato che il vento
scolpisse a colpi forti**

**lo scarno portamento
dei suoi rami contorti.
Accetta di cambiare
ma ha tenace radice
e sa dove arrivare
anche se non lo dice.**

Le filastrocche d'autore hanno senso?

Rima delle rime

da B. Tognolini, "Rime Rimedio", Salani

Nella cascata di tutti i regali

Trova il poeta quattro vocali

Le lega insieme con due consonanti

Una nel mezzo e una davanti

Formano la paroletta Poesia

Sola soletta che aspetta che sia

Poeta chiama parole sorelle

Tutte già pronte, tutte già belle

Hanno volato nel vento, hanno corso

Ora si fermano e formano un verso

Poeta chiama altri tredici versi

Suonano simili e sono diversi

Rima rimane, vento va via

Poeta guarda e c'è una poesia

Poesia parola, vola da sola
Via dalla penna, via dalla gola
Va dai **bambini** e nel gioco diventa
Un **battimani**, una ninna, una conta
Va dal pittore e diventa figura
Dallo scultore diventa scultura
Dal **musicista** diventa **canzone**
Va dall'**attore** e diventa **emozione**
Dallo **scrittore** ritorna **parola**
Dal **copywriter** diventa uno **slogan**
Va nella **chiesa** e diventa **preghiera**
Va nello **stadio** e si fonde nei **cori**

Non si ricorda più quello che era
Cambia da dentro, cambia da fuori
Di bocca in bocca vola e si sbriciola
Di mano in mano gira e si sgretola
Esplode in mille perline vocali
La fiaba è vecchia, la rima è nuova
Nella cascata di tutti i regali
Passa il poeta e trova...
Nella cascata di tutti i regali
Trova il poeta quattro vocali
Le lega strette con due consonanti
Una nel mezzo e una davanti...

Ala del Senso più lunga dell'*Ala del Suono*

IL SENSO FA DIRE ALLE **RIME** QUELLO CHE VUOLE

Le rime **servono** all'autore per dire **ciò che lui vuole dire**,
non per scoprire **ciò che non sapeva di voler dire**.

Le rime, che non sono abituate a **servire**, vedendosi trattate
da servette si acquattano in coda ai versi opache e offese.

Senza sorprese.

PRIMARIA

live

